

Comunicato stampa

Prospettiva FERROVIA 2050

18 ottobre 2022

EspaceSuisse Gruppo regionale Ticino ha preso posizione sulla consultazione promossa dal Consiglio federale sulla strategia futura per lo sviluppo della rete ferroviaria denominata “Ferrovia 2050”. L’Associazione ha dapprima espresso grande preoccupazione per i ritardi annunciati sulla realizzazione dei programmi d’investimento in corso. Nel merito EspaceSuisse condivide l’orientamento della strategia 2050 che punta al trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico viaggiatori con l’accento sulle brevi e medie distanze. Esso è coerente con il Progetto territoriale Svizzera ed è in sintonia con la visione della Città-Ticino del Piano direttore cantonale. All’orizzonte 2050 il servizio ferroviario regionale ticinese deve fondarsi sulla frequenza di quindici minuti; occorre inoltre disporre di collegamenti sistematici ogni trenta minuti con Zurigo rispettivamente con Lucerna/Basilea e di relazioni più rapide ogni ora con Milano. Il nuovo orientamento proposto dalla Confederazione deve quindi essere completato con l’integrazione degli agglomerati transfrontalieri e della metropoli milanese. Per raggiungere risultati tangibili occorre impostare un programma straordinario dotato di mezzi finanziari supplementari. Per il Ticino è essenziale disporre prioritariamente della circonvallazione merci di Bellinzona e di Lugano, rivalutare l’itinerario di Luino e stabilire un programma vincolante con l’Italia per il completamento di AlpTransit.

EspaceSuisse, Gruppo regionale Ticino, Associazione che si impegna a favore di uno sviluppo territoriale sostenibile, ha negli scorsi giorni preso posizione sulla consultazione riguardante la strategia futura per lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale denominata Ferrovia 2050. L’Associazione esprime dapprima grande preoccupazione per i ritardi che sono stati annunciati sui programmi d’investimento in corso e di riflesso sulle loro conseguenze negative per lo svolgimento futuro dei servizi. Nel merito EspaceSuisse condivide l’orientamento della strategia 2050 per il trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia. L’accento posto sulle brevi e medie distanze punta a coinvolgere le aree di mercato dove si concentrano i flussi più importanti. Esso è coerente con il Progetto territoriale Svizzera volto a sostenere la struttura policentrica del Paese, contraddistinta da una rete di città medio-piccole a relativamente brevi distanze. Questa impostazione è anche in sintonia con la visione di una Città-Ticino in cui i quattro agglomerati cantonali con i loro territori di pertinenza costituiscono un territorio coeso e competitivo dotato di collegamenti performanti. All’orizzonte 2050 il servizio ferroviario regionale deve dunque fondarsi sulla frequenza ogni quindici minuti; esso deve inoltre essere completato anche con collegamenti treni Eurocity (EC) e treni Intercity (IC) sistematici ogni trenta minuti con Zurigo rispettivamente con Lucerna/Basilea e disporre di relazioni EC più rapide con Milano ogni ora. A mente di EspaceSuisse il nuovo orientamento della Confederazione deve quindi essere completato con l’integrazione degli agglomerati transfrontalieri e della metropoli milanese.

EspaceSuisse ha preso atto con piacere dei risultati del trasferimento del traffico merci in transito dalla strada alla rotaia e delle assicurazioni espresse dalla Confederazione sulla disponibilità di sufficienti capacità dell’attuale rete. L’obiettivo stabilito a suo tempo non è tuttavia stato ancora raggiunto. Urge un sostanziale miglioramento della qualità del servizio attraverso un più efficace coordinamento e la predisposizione di adeguate misure per garantire la stabilità dell’orario, puntualità e affidabilità.

Per ottenere risultati in linea con le grandi aspettative rilevate nel Paese e con gli ambiziosi ma irrinunciabili obiettivi della strategia climatica nazionale occorre disporre di infrastrutture moderne e performanti. È dunque necessario impostare un programma d'azione straordinario dotato di mezzi supplementari rispetto alla disponibilità del Fondo per il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie. Per il Ticino è essenziale disporre prioritariamente della circonvallazione merci di Bellinzona e di Lugano. È inoltre opportuno rivalutare l'itinerario di Luino (Gronda ovest) ed è indispensabile concordare con l'Italia un programma vincolante per la completazione di AlpTransit.

EspaceSuisse raccomanda infine alcuni interventi puntuali e mirati ma dagli effetti rilevanti. Si tratta dell'urgenza di approntare misure a breve per fluidificare gli attuali precari e costantemente perturbati collegamenti sulla tratta Chiasso-Milano, che si ripercuotono negativamente sull'intero asse del San Gottardo. Vanno inoltre rimossi gli ostacoli che ancora si frappongono alla circolazione dei treni bipiano: è il caso della galleria di Monte Olimpino I tra Chiasso e Como e della galleria di Mappo sulla linea per Locarno, che non dispongono del profilo adeguato. Infine rileviamo un punto debole dell'attuale collegamento tra Lugano e l'aeroporto di Malpensa nel lungo tempo di percorrenza, che va assolutamente ridotto.

Per informazioni supplementari: Dr. Riccardo De Gottardi, T. 079/653.00.39

Allegato: lettera al Dipartimento federale dell'ambiente, delle comunicazioni e delle energie